Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Lunedì, 16 agosto — Numero 191.

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 559 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909 è autorizzata una maggiore assegnazione di L. 11,000 per provvedere con essa, in aggiunta alla somma di lire 12,500 stanziata nel bilancio 1906-907 e di L. 16,500 stanziata nel bilancio 1907-908, al compimento dei lavori di ampliamento e sistemazione dell'edificio dell'Istituto di Belle arti in Lucca.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 25 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 557 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo approvato con R. decreto 16 maggio 1907, n. 406;
Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse varianti firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina al citato regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

1° — *Tabella* B.

In corrispondenza della dicitura « capitano del genio navale dirigente di officina su nave officina » nella colonna *soprassoldo giornaliero* in armamento, armamento ridotto e riserva, la cifra 1.50 è sostituita da quella 2.00.

2° — *Tabella* D.

Nella colonna *incarichi o posizioni speciali, ecc.: - n. 9,* all'attuale dicitura sia sostituita la seguente:

« Ai marinari destinati al servizio di marinaro cannoniere (munizioniere), di marinaro segnalatore e di marinaro torpediniere ».

Roma, li 20 luglio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MIRABELLO.

Il numero 561 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 del R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, che approva il testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, e 156 del relativo regolamento approvato col R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074;

Viste le leggi 24, 28 e 31 maggio, 4, 25, 28, 29 e 30 giugno 1908, nn. 205, 212, 213, 214, 215, 223, 228, 229, 294, 302, 305 e 311, colle quali vennero approvate le previsioni per l'entrata e per la spesa dello Stato, per l'Amministrazione del fondo pel culto, per l'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1908-909;

Vista la legge in data 4 luglio 1909, n. 421, che approva le variazioni da introdursi alle previsioni stabilite colle leggi predette, per l'assestamento del bilancio dell'esercizio medesimo;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa tabella esplicativa (1) ripartita in quattordici prospetti, visti, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro, coi quali vengono indicate le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio finanziario 1908-909 dell'Amministrazione dello Stato e di quelle del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

La previsione per la competenza della entrata ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1908-909 è definitivamente stabilita nella somma di lire duemilacinquecentosei milioni trecentotrentamila quattrocentonovantasette e centesimi cinquantacinque (L. 2,506,330,497.55), quale risulta dalla colonna 6ª del prospetto I.

Art. 3.

La previsione per la competenza della spesa ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1908-909 è definitivamente stabilita nella somma di lire duemilaquattrocentoventi milioni ottocentocinquantatremila ottantacinque e centesimi sessantuno (L. 2,420,853,085.61), quale risulta dalla colonna 6ª del prospetto II.

Art. 4.

I residui attivi degli esercizi precedenti da trasportarsi all'esercizio 1908-909 sono determinati nella somma di lire quattrocentosettantanove milioni novecentonovantasettemila cinquecentoquattordici e centesimi ottantadue (L. 479,997,514.82), risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1907-908 e riportata nella nella colonna 7ª del prospetto I.

Art. 5.

I residui passivi degli esercizi precedenti da trasportarsi all'esercizio 1908-900 sono determinati nella somma di lire settecentosettantacinque milioni seicentosessantamila centoquarantuno e centesimi tre (L. 775,660,141.03), risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1907-008, e riportata nella colonna 9ª del prospetto II.

Art. 6.

Le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1908-909 sono determinate, giusta la colonna 9ª del prospetto I, nella somma di L. 2,635,646,218 38
la quale, sotto deduzione dei minori incassi, indicati nel prospetto III, che si presume di effettuare per L. 79,069,386 55

si riduce a . . . . L. 2,556,576,831 83

Art. 7.

Le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1908-909 sono determinate, giusta la colonna 11ª del prospetto II, nella somma di L. 2,702,800,755 64
che, sotto deduzione dei minori pagamenti, indicati nel prospetto III, che si ritiene eseguire per . . . . . L. 216,224,060 45

si riduce a. . . . . L. 2,486,576,695 19

(1) *La tabella esplicativa di cui nel presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero della* Gazzetta.

Art. 8.

La previsione del conto di cassa per l'esercizio 1908-1909 è stabilita secondo il prospetto IV, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di tesoreria di lire quattrocentonovanta milioni duecentoquarantumila quattrocentocinquantadue e centesimi sessanta (L. 490,241,452.60).

Art. 9.

La situazione del tesoro alla fine dell'esercizio 1908-1909 viene presunta, siccome risulta dal prospetto V, nella differenza attiva di lire tredici milioni settecentoottantaquattromila ventidue e centesimi settantacinque (L. 13,784,022.75).

Art. 10.

Le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio finanziario 1908-909 dell'Amministrazione del Fondo per il culto vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è fissata nella somma di lire ventimilioni quattrocentosettantatremila seicento (L. 20,473,600), giusta la colonna 6ª del prospetto VI;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire ventimilioni quattrocentosettantatremila seicento (L. 20,473,600), giusta la colonna 6ª del prospetto VII;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1908-909 sono determinati nella somma di lire ventinovemilioni duecentosedicimila seicentotrentatre e centesimi quarantasette (L. 29,216,633.47), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1907-908 e riportata nella colonna 7ª del prospetto VI;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1908-909 sono determinati nella somma di lire tredicimilioni cinquecentosessantunmila trecentoquarantuno e centesimi ottantanove (L. 13,561,341.89), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1907-908 e riportata nella colonna 7ª del prospetto VII;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1908-909 sono previste nella somma di lire ventisettemilioni seicentonovantacinquemila duecentotrentatre e centesimi quarantasette (L. 27,695,233.47), giusta la colonna 9ª del prospetto VI;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1908-909 sono previste nella somma di lire venticinquemilioni quattrocentocinquantanovemila seicentonovantuno e centesimi quattro (L. 25,459,691.04), giusta la colonna 9ª del prospetto VII;

g) la previsione del conto di cassa per l'esercizio 1908-909 è stabilita secondo il prospetto VIII, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di cassa di lire quindicimila quattordici e centesimi trentotto (L. 15,014.38).

Art. 11.

Le somme che costituiscono il bilancio del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1908-909, gestito dall'Amministrazione del fondo per il culto, vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è fissata nella somma di lire unmilione ottocentottomila settecentottanta (L. 1,808,780), giusta la colonna 6ª del prospetto IX;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire un milione ottocentottomila settecentottanta (L. 1,308,780), giusta la colonna 6ª del prospetto X;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1908-909 sono determinati nella somma di lire cinquecentottantaseimila duecentosettantotto e centesimi trentasette (L. 586,278.37), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1907-908 e riportata nella colonna 7ª del prospetto IX;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1908-909 sono determinati nella somma di lire duemilioni duecentosessantasettemila centosessantaquattro e centesimi otto (L. 2,267,164.08), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1907-1908 e riportata nella colonna 7ª del prospetto X;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1908-909 sono previste nella somma di lire unmilione novecentosettemila cinquantotto e centesimi trentasette (L. 1,907,058.37), giusta la colonna 9ª del prospetto IX;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1908-909 sono previste nella somma di lire tremilioni quarantanovemila centoquarantaquattro e centesimi otto (L. 3,049,144.08), giusta la colonna 9ª del prospetto X;

g) la previsione del conto di cassa per l'esercizio 1908-909 è stabilita secondo il prospetto XI, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di cassa di lire seicentoquarantatremila ventidue e centesimi trentanove (L. 643,022.39).

Art. 12.

Le somme che costituiscono il bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1908-909, vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è fissata nella somma di lire millecentodiciassettemilioni centotrentaquattromila trecentoquarantuno e centesimi nove (L. 1,117,134,341.09), giusta la colonna 6ª del prospetto XII;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire millecentodiciassettemilioni centotrentaquattromila trecentoquarantuno e centesimi nove (L. 1,117,134,341.09), giusta la colonna 6ª del prospetto XIII;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1908-909, sono determinati nella

somma di lire sessantamilioni cinquecentocinquantottomila centoquarantasette e centesimi due (L. 60,558,147.02), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1907-908 e riportata nella colonna 7ª del prospetto XII:

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1908-909, sono determinati nella somma di lire sessantanovemilioni novecentomila centotrentuno e centesimi quarantadue (L. 69,900,131.42), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1907-908 e riportata nella colonna 7ª del prospetto XIII;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1908-909, sono previste nella somma di lire millecentosettantaquattromilioni seicentonovantaduemila quattrocentottantotto e centesimi undici (L. 1,174,692,488.11), giusta la colonna 9ª del prospetto XII;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1908-909, sono previste nella somma di lire millecentosessantanovemilioni trentaquattromila quattrocentosettantadue e centesimi cinquantuno (lire 1,169,034,472.51), giusta la colonna 9ª del prospetto XIII;

g) la previsione del conto di Cassa per l'esercizio 1908-909 è stabilita secondo il prospetto XIV, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di Cassa di lire cinquantacinquemilioni (L. 55,000,000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Viste le proposte dei noli pel trasporto degli emigranti nel 3° quadrimestre 1909, presentate dai vettori: Navigazione Generale Italiana, La Veloce, Lloyd Italiano, Italia, Lloyd Sabaudo, Norddeutscher Lloyd, Hamburg-America Linie, White Star Line, Cyp. Fabre & C.ie, Ligure-Brasiliana e Siculo-Americana;

Tenuto conto delle informazioni raccolte a norma dell'art. 14 della legge sull'emigrazione, sulle condizioni generali del mercato dei noli e sui prezzi pel trasporto dei passeggeri di 3ª classe nei viaggi transatlantici, praticati nei principali porti esteri;

Tenuto conto della classe e velocità dei piroscafi e della qualità dei trasporti;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo e Venezia;

Esaminate le ragioni addotte dai suddetti vettori a sostegno delle loro domande, nonchè le considerazioni per cui il Commissariato dell'emigrazione non ha creduto di approvare le proposte di noli presentate dagli stessi vettori;

Ritenuto che i noli consentiti per la linea degli Stati Uniti pel 1° quadrimestre 1909, e mantenuti nel 2° quadrimestre, sono rispondenti alle condizioni del mercato e sono in rapporto con la classe e velocità dei piroscafi e con la qualità dei trasporti, così che sono da confermarsi pel 3° quadrimestre 1909;

Ritenuto essere equo aumentare di cinque lire i noli per le linee del Sud-America, in vista delle condizioni delle linee stesse;

Sul conforme parere del Consiglio superiore di marina;

Visto l'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, pel trasporto di emigranti, dal 1° settembre al 31 dicembre 1909.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti – Nuova York	Stati Uniti – Nuova Orleans	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Vittorio	—	—	200	215
Regina Elena	—	—	200	215
Principe Umberto	—	—	200	215
Duca degli Abruzzi	210	235	—	—
Duca di Genova	210	235	—	—
Umbria	—	—	189	201
Sicilia	—	—	189	201
Sardegna	—	—	189	201
Liguria	200	225	189	201
Lombardia	200	225	189	201
Lazio	195	220	184	196
Sannio	195	220	184	196
Campania	195	220	184	196

LA VELOCE.

PIROSCAFI.	Stati Uniti – Nuova York	Stati Uniti – Nuova Orleans	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buonos Aires)	Centro America (1)
America	210	235	200	215	200
Europa	200	225	189	201	200
Italia	200	225	189	201	200
Brasile	200	225	189	201	200
Argentina	200	225	189	201	200
Savoia	200	225	189	201	200
Città di Milano	178	203	167	181	195
Città di Torino	178	203	167	181	195

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi *America, Europa, Italia, Brasile, Argentina* e *Savoia*, e L. 200 pei piroscafi *Città di Milano* e *Città di Torino*.

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti – Nuova York	Stati Uniti – Nuova Orleans	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Principessa Mafalda	—	—	200	215
Mendoza	200	225	189	201
Cordova	200	225	189	201
Indiana	200	225	189	201
Luisiana	200	225	189	201
Virginia	200	225	189	201
Florida	200	225	189	201

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti – Nuova York e Filadelfia	Stati Uniti – Nuova Orleans	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Ancona	210	235	200	215
Verona	210	235	200	215
Taormina	210	235	200	215
Siena	195	220	184	196
Bologna	195	220	184	196
Ravenna	190	215	179	186
Toscana	190	215	179	186

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Tomaso di Savoia	210	200	215
Principe di Udine	210	200	215
Re d'Italia	200	189	201
Principe di Piemonte	200	189	201
Regina d'Italia	195	184	196

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Berlin	210
Kaiser Wilhelm der Grosse	200
Königin Luise	200
König Albert	200
Prinzess Irene	200
Barbarossa	200
Friedrich der Grosse	200
Neckar	195

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Deutschland	200	—	—
Moltke	200	189	201
Hamburg	200	189	201
Bulgaria	175	165	176
Batavia	175	165	176

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti – Nuova York	Stati Uniti – Boston
Cedric	200	—
Cretic	200	—
Finland	200	—
Celtic	—	200
Romanic	—	200
Canopic	—	200

CYP. FABRE & C.IE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Venezia	200
Madonna	200
Germania	195
Roma	195

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	171	173
Rio Amazonas	169	171
Minas	169	171

SICULO-AMERICANA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
San Giorgio	200
San Giovanni	195

Roma, 14 agosto 1909.

Il ministro
TITTONI.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° settembre al 31 dicembre 1909.

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	185	210
Perugia	178	205
Calabria	178	205

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Paranà	184	196
Plata	184	196
Pampa	184	196
Formosa	184	196
Espagne	169	176
Italie	169	176
Algérie	169	176
France	169	176

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
Manuel Calvo	175	181	190
P. de Satrustegui	175	181	190
Montserrat	175	181	190
Antonio Lopez	175	181	190

(1) Dall'Italia per Puerto Rico. Il nolo è fissato in L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; in L. 200 per Colon; in L. 220 per Habana, e in L. 240 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York, via Havre) (1)
La Provence	200
La Lorraine	200
La Savoie	200
La Touraine	195
Chicago	195

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique.*

Roma, addì 13 agosto 1909.

Il commissario generale
LUIGI ROSSI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Commissione esaminatrice dei candidati che hanno preso parte al concorso a 18 posti nella carriera consolare, bandito con decreto Ministeriale 19 aprile 1909 ha dichiarato vincitori i signori:

1. Guariglia Raffaele, con punti 8864 — 2. Paternò Raddusa Gaetano, id. 8068 — 3. Cecchi Igino, id. 7982 — 4. Rossi Pier Filippo, id. 7554 — 5. Margotti Giovanni Maria Pio, id. 7374 — 6. Landucci Publio, id. 7318 — 7. Coli Guido, id. 7204 — 8. Manzini Lodovico, id. 7152 — 9. Gabbrielli Luigi, id. 7094 — 10. De Constantin di Châteauneuf Carlo, id. 7058 — 11. Manfredi Emilio, id. 7010 — 12. Pittalis Francesco, id. 6918 — 13. Grossardi Antonio, id. 6764 — 14. Serpi Giuseppe, id. 6764 — 15. Callaini Piero, id. 6696 — 16. Boscarelli Raffaele, id. 6594 — 17. Negri Vittorio, id. 6550 — 18. Marino Domenico, id. 6536.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 agosto 1909, in Casola in Lunigiana, provincia di Massa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 agosto **1909.**

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Mulas Locci Pietro, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Cagliari, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari con l'attuale stipendio di L. 4000.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1908:

Chelo Peralta Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 3833.33 per l'esercizio corrente e di L. 4000 per gli esercizi successivi.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1908:

Agnello avv. Emanuele, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo dal 6 novembre 1908.

Carrara Cesare, già sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano, nominato con R. decreto 15 marzo 1908 cancelliere della 6ª pretura di Milano e successivamente nominato con decreto 19 luglio 1908, vice cancelliere del tribunale civile e penale di detta città, nei quali uffici non ha ancora preso possesso, in aspettativa fino al 15 gennaio 1909, è richiamato in servizio dal 16 ottobre 1908, nel detto tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Lillo Antonio, cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avellino, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Bianchi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 15 ottobre 1908.

Bollina Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, applicato per un anno alla Commissione per l'arredamento del palazzo di Giustizia, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucera, continuando nella detta applicazione, lasciandosi vacante pel vice cancelliere sospeso Lemme Giuseppe il posto di cancelliere della pretura di Barisciano.

Alla famiglia del cancelliere del tribunale Astarita Paolo, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 3100 per l'esercizio corrente e di L. 3500 per i successivi, a decorrere dal 20 settembre 1908 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Sala Consilina, con quietanza della signora Rachele Zaccone, moglie del predetto funzionario.

Marazzi Achille, già cancelliere della pretura di Abbiategrasso, nominato con R. decreto 15 marzo 1908, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1908, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna, in aspettativa fino al 31 luglio 1908, è richiamato in servizio, dal 1° agosto 1908, ed è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna, coll'annuo stipendio di L. 1,966.66 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Pastorino Giovanni, già vice cancelliere della pretura di Laureana di Borello, nominato con R. decreto 15 marzo 1908, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1908, aggiunto della detta pretura di Laureana di Borello, in aspettativa fino al 15 settembre 1908, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Laureana di Borello dal 16 settembre 1908, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Callegari Angelo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Salò, nominato con decreto 15 marzo 1908, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1908, aggiunto di cancelleria della pretura di Viadana, in aspettativa fino al 30 ottobre 1908, è confermato nell'aspettativa stessa per mesi quattro, a decorrere dal 1° ottobre 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Galdi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Fondi, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° ottobre 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Elia Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Penne, è collocato in aspettativa per due mesi dal 21 ottobre 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

D'Amato Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di San Sosti, in aspettativa fino al 30 settembre 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi dal 1° ottobre 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Paolino Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Avezzano, è collocato in aspettativa per mesi tre, dal 16 ottobre 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Peroni Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Schio, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi, a decorrere dal 16 ottobre 1908.

Luminati Angelo, già aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano e mantenuto nell'attuale sede e nelle attuali funzioni, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Paone Ernesto, cancelliere della pretura di Barisciano, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano, con l'attuale stipendio di lire 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Laghezza Giovanni, già aggiunto di segreteria alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano, nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, e mantenuto nell'attuale sede e nelle attuali funzioni, cessa dall'essere mantenuto nell'attuale sede e funzioni.

Gioffrè Nicola, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Messina, applicato per sei mesi alla cancelleria del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato alla pretura di Francavilla di Sicilia, continuando nella detta applicazione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3,75 - 3.50 0[0, cioè: n. 463,597 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 123.75 - 115.50 al nome di Loffi *Rocedolino* Celestino di Quintino, domiciliato in Stroppiana (Novara), vincolata, e n. 472,078 per L. 3.75 - 3.50 al nome di Loffi *Randolino*, ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Loffi *Raudolin* Celestino, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 571,603 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 37.50-35, al nome di *Viana Giovanni* fu Stefano, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Viano Giovanni Battista* fu Stefano, domiciliato a Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.50 0[0, cioè: n. 018,026 - 018,027, rispettivamente di L. 17.50 e di L. 129.50 e n. 348,726 del consolidato 3.75 0[0 per L. 525, inscritte al nome di Borsalino Desiderato fu *Pietro*, minore, sotto la tutela di Borsalino Gio. Battista fu Lazzaro, domiciliato in Alessandria, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Borsalino Desiderato fu *Giuseppe Pietro*, minore, sotto la tutela di Borsalino Gio. Battista fu Lazzaro, ecc. (c. s.), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0: n. 254,395 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20 (già n. 1,065,010 del consolidato 5 0[0 di L. 20), e n. 254,396 di L. 3.75 (già n. 1,065,011 di L. 5) ambedue a nome di Corrias Attilio, *Giuseppina*, Orazio e Clelia fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Rissetto Maria Teresa fu Giuseppe vedova Corrias, domiciliati in Maddalena (Sassari), furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Corrias Attilio, *Edoardo-Giuseppe*, Orazio e Clelia fu Pietro, minori, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 198,875 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 921,625 del consolidato 5 0[0), per L. 18.75 - 17.50, al nome di Rosa Giuseppe, Teresa, Maddalena e *Francesco* di Paolo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosa Giuseppe, Teresa, Maddalena e *Francesca*, di Paolo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Fleres notaio Giuseppe fu Vincenzo Saverio, ha denunziato lo smarrimento di una ricevuta n. 1083 di protocollo e n. 3562 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Messina in data 19 dicembre, in seguito alla presentazione da lui fatta di n. 9 cartelle della rendita complessiva di L. 1076.25 consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Fleres suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 agosto, in L. 100.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 al giorno 22 agosto 1909, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.20.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.07 77	103.19 77	103.61 78
3 1/2 % *netto* ...	103.61 67	101.86 67	103.18 88
3 % *lordo*	72.31 25	71.11 25	71.41 74

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data odierna è aperto un concorso per l'ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693; del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756; del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690; e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 31 agosto 1907, n. 725.

Le domande di ammissioni agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del giorno 15 ottobre prossimo venturo alla prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che per due volte successive in precedenti concorsi per la medesima carriera non conseguirono l'idoneità.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di anni 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza;

4° fede penale di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a m. 1.64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di licenza di liceo, o di Istituto tecnico o di scuola media di commercio; oppure certificato di aver compiuto con esito favorevole in uno dei collegi, scuole od accademie militari i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Non sono ammessi altri titoli equipollenti, nè certificati di iscrizione dell'aspirante a corsi dell'Università o altra scuola superiore.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che da ora innanzi saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data la indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o altro suo recapito, restando in obbligo dell'aspirante stesso di partecipare, in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata la istanza, le successive eventuali variazioni del proprio recapito.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai nn. 5, 6, 7, 8 e 9 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma dell'art. 22 del regolamento 31 agosto 1901, n. 725, nelle prove scritte ed orali e semprechè abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà 5 punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia e fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre prossimo venturo nelle sedi e nei giorni da stabilirsi.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati, e del giorno in cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta, essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla locale prefettura.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà per tanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pen-

sione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito e nella marina.

A tal fine i candidati ammessi alle prove orali dovranno nel giorno dell'esame presentare al segretario della Commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito ma potrà essere accordata una indennità mensile non maggiore di L. 100 a quegli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora e da quella delle loro famiglie.

Roma, 1° luglio 1909.

5

Il direttore generale della P. S.
LEONARDI.

PROGRAMMA
per gli esami di ammissione alla carriera di delegato di pubblica sicurezza.

1. Codice civile (disposizioni preliminari, libro 1°, principî relativi alle obbligazioni ed alla proprietà).
2. Codice penale.
3. Codice di procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
4. Principî di diritto costituzionale e amministrativo.
5. Codice di commercio (persone, atti, libri Società, fallimento).
6. Principî di economia politica.
7. Legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento; legge elettorale politica; legge comunale e provinciale (testo unico).
8. Storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri.
9. Lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prova di avere sicura conoscenza.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai numeri 5, 6, 7, 8 e 9, restando però in facoltà della commissione d'interrogare, ove lo creda, anche sulle altre materie comprese nel programma.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Determina:

Il termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso al posto di capo officina falegname nella R. scuola di arti e mestieri « Umberto I » di Bari, bandito con avviso del 30 giugno 1909, è prorogato al 30 settembre 1909.

Roma, 14 agosto 1909.

Il ministro.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Visto il R. decreto del 25 maggio 1858, n. 216, ed il relativo regolamento della stessa data, nonchè i R. decreti del 16 ottobre 1861, n. 273 e 14 agosto 1862, n. 766;

Decreta:

È indetto per i giorni 7 ed 8 febbraio 1910 lo esame davanti la Commissione di questa Corte di appello per gli aspiranti alla iscrizione nell'albo dei periti calligrafi presso la stessa Corte di appello.

Le domande scritte su carta bollata da centesimi sessanta dovranno essere presentate alla cancelleria della Corte, entro un mese dalla data del presente decreto insieme all'estratto dell'atto di nascita legalizzato, da cui risulta di avere l'aspirante compiuto gli anni 25, al certificato di buona condotta ed al certificato di penalità.

Dato a Napoli, addì 13 agosto 1909.

Il primo presidente
RICCIUTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Atene che tutta la stampa consiglia ai cretesi di acconsentire all'abbassamento della bandiera ellenica dalla fortezza di La Canea per testimoniare la loro deferenza ai consigli delle potenze protettrici.

La stampa ritiene che, nell'ultima comunicazione alla Grecia, la Turchia, ritornando sopra le lagnanze a cui il Governo ellenico rispose soddisfacentemente, ha dato prova della sua moderazione e dei sentimenti pacifici verso la Grecia.

Tuttavia, nonostante questi consigli, i rappresentanti cretesi hanno rifiutato di aderire alla richiesta dei consoli di far abbassare la bandiera. Il Governo provvisorio ha dato le sue dimissioni. Sono avvenute nell'isola molte dimostrazioni, ma pare che non siano da temersi gravi eccessi.

Il Governo ottomano avendo ordinato la partenza, della squadra turca per Scorpanto, ove deve attendere nuove istruzioni, gli ambasciatori delle potenze protettrici hanno fatto passi presso la Porta per annunziarle che i loro Governi prendevano le disposizioni necessarie per far abbassare la bandiera greca da La Canea e per chiederle di non inviare la squadra nelle acque cretesi.

In seguito alla comunicazione fatta dal Governo cretese ai consoli generali delle potenze protettrici, circa l'esito negativo de' suoi tentativi di persuasione a far togliere la bandiera in controversia, queste hanno deciso di inviare ciascuna una seconda nave da guerra alla Canea.

È stato deciso inoltre che, quando saranno state aumentate le forze navali che si trovano attualmente nell'isola, si procederà con la forza a togliere le bandiere greche, causa del litigio, se prima d'allora non saranno state tolte.

Secondo notizie giunte da La Canea, i consoli delle potenze protettrici hanno presentato venerdì scorso al Governo cretese una Nota nella quale espongono i pericoli che potrebbero minacciare l'autonomia dell'isola se i cretesi respingessero il consiglio delle potenze protettrici.

Mandano da Costantinopoli che la seconda Nota turca alla Grecia non corrisponde esattamente al sunto che ne hanno pubblicato alcuni giornali europei.

Questo documento riguarda soprattutto le mene degli agenti greci in Macedonia, alle quali la Turchia desidera che sia posto termine. Prende atto inoltre delle dichiarazioni del Gabinetto ellenico, relative al suo non intervento nella questione cretese, la cui soluzione spetta alle potenze protettrici ed alla Turchia.

La Nota turca chiede nondimeno la sconfessione degli agenti greci che hanno partecipato alla violazione dello *statu quo* del 27 luglio.

Il tono della Nota è energico, ma essa non costituisce un *ultimatum* e non vi si accenna alla partenza del ministro di Turchia da Atene.

Non si ha ancora alcuna informazione precisa sul movimento della squadra turca.

***

A Melilla la tranquillità dei giorni scorsi non è stata

ancora turbata. Si scorge qualche gruppo di Mauri ma la loro attitudine è calma. Il convoglio quotidiano di vettovagliamento si è effettuato sabato senza incidenti, tanto nell'andata quanto nel ritorno. Le batterie spagnuole hanno sparato qualche colpo contro i duars.

I giornali parigini hanno da Fez in data del 12 che Bouchta el Bagdadi e Ben Hena sono partiti ieri per Tangeri e Melilla portando l'ordine alle tribù del Riff di cessare di attaccare gli spagnoli, di fornire i contingenti per costituire una mahalla nel Riff e di ristabilire la calma necessaria per permettere di terminare i negoziati con Madrid.

Il Sultano ha ordinato a Ben el Muhar di informare la Spagna dell'invio di questa missione e di domandare la sospensione dell'offensiva da parte del generale Marina. Il Sultano promette che invierà nel Riff tutte le truppe necessarie pel ristabilimento dell'ordine.

Er Raisuli ha attaccato i Beni Idder, i Beni Arussia e i Beni Masauer col concorso della mahalla scerifflana. Questa ha avuto otto morti. Er Raisuli ha dovuto ripiegare.

***

Il Comitato che ha lanciato l'iniziativa in favore dell'elezione proporzionale del Consiglio nazionale svizzero ha terminato i suoi lavori.

Esso ha presentato alla cancelleria federale le ultime liste, che portano a 142,539 il numero delle firme raccolte, mentre la Costituzione non ne esige che 50,000. Le firme sono state raccolte sopratutto nel partito socialista e in quello democratico; tuttavia buon numero proviene anche dagli elettori cattolici.

Il cantone di Zurigo fornisce 28,731 firme, Berna 20,669, San Gall 14,184, cifre sorpassanti di molto quelle date nel 1890, alla prima iniziativa. Il totale delle firme non era salito allora che a 64,675 e il progetto era stato respinto con 244,570 voti contro 169,018. Questa volta la lotta sarà molto più seria. Essa si esplicherà davanti il popolo l'anno prossimo, non dovendo le Camere affrontare la discussione del progetto che in dicembre.

***

La situazione a Cuba diviene confusa e incerta. Un rimpasto del Ministero è stato fatto dal presidente Gomez, apparentemente in vista di facilitare la fusione, sempre in sospeso, delle due frazioni del partito liberale. Il nuovo Gabinetto ha per presidente Garcia Valez, segretario di Stato. Divino resta segretario per la giustizia, Villegas segretario per le finanze, Foyo segretario per l'agricoltura e Duque segretario per l'igiene. Lopez Leiva surroga Alberdi all'interno e Chalons è surrogato da Lagueresela ai lavori pubblici. Mesa è nominato segretario per l'istruzione pubblica; infine Pasalados surroga Castellanos come segretario della Presidenza della repubblica.

Il gruppo liberale Zoyas insiste perchè una parte più attiva gli sia data nel Governo e rifiuterebbe a sostenere ancora questi se è vero che il gruppo liberale del presidente Gomez pensa a formare un terzo partito con una frazione dei conservatori.

Il capo del partito conservatore, Varona, ha diretto una circolare ai capi del suo partito, richiamando la loro attenzione sulla grande necessità che ha l'unione di tenersi a distanza dalla tutela americana.

Si crede che la composizione di questo Ministero, formato di nuovi elementi delle due frazioni liberali, alle quali appartengono il presidente Gomez e il vice presidente Zayes, permetterà alfine di raggiungere l'unificazione del partito del Governo e la consolidazione di quest'ultimo.

Un Comitato centrale è stato designato per stabilire il piano definitivo di fusione. Il vice presidente della Repubblica, Zayes, ne è il presidente.

La situazione darebbe luogo nuovamente alle critiche severe ed un poco minaccianti degli annessionisti americani. In presenza degli attacchi, di cui l'amministrazione di Cuba libera è l'oggetto agli Stati Uniti, il ministro cubano a Washington, Garcia Valez, fratello del presidente del Consiglio, si sforza di ottenere una intervista col presidente Taft ed una manifestazione di fiducia di questi nell'amministrazione del presidente Gomez a fine di dissipare ogni allarme.

L'Esposizione agricola ad Alba

Alba, la operosa e industre città piemontese, era, ieri, in festa per l'inaugurazione dell'Esposizione agricola, nella quale offre tanto largo e splendido saggio delle sue virtù di lavoratrice.

Il tempo splendido favoriva la festa. La città era animatissima, imbandierata.

Le autorità civili e militari ed i componenti il Comitato dell'Esposizione si recarono alla stazione ferroviaria, per ricevere S. E. il ministro di agricoltura, Cocco-Ortu, che, accompagnato dal direttore generale comm. Tito Pasqui, giunse alle ore 8, col treno di Alessandria. La musica li accolse al suono della marcia reale.

S. E. il ministro venne salutato da S. E. Calissano, il quale, in una sala della stazione stessa, presentò al ministro le autorità e le notabilità.

Tutti i personaggi intervenuti presero quindi posto in numerose carrozze, che accompagnarono il ministro fino al palazzo dell'onorevole Calissano, dove si trattenne fino all'ora dell'inaugurazione dell'Esposizione.

Alle ore 10 S. E. il ministro Cocco-Ortu giunse all'Esposizione accompagnato dalla presidenza del Comitato, e prese posto nel salone centrale fra le autorità e un numeroso, eletto pubblico tra cui molte eleganti signore.

S. E. Calissano, fra vivissima attenzione si alzò a parlare.

Egli fece un quadro esatto delle condizioni del mercato vinario, accennando alle cause ed alle difficoltà che ostacolano ed interrompono il corso di ardite speranze e di rapidi successi.

Dobbiamo, egli disse, noi proprietari, coltivatori e produttori volgere il pensiero alla ricerca di quei mezzi che sono nella possibile iniziativa nostra e valgono come rimedio alla presente situazione e o come una preparazione di altra migliore.

A questi concetti di attuale e pratica utilità risponde il programma della nostra esposizione.

Lo riconobbe colla sua augusta parola Sua Maestà il Re, quando onorava la nostra impresa della Sua protezione, lo ripeteva il Governo per mezzo Vostro, onorevole ministro, accordandoci pronti, vari e larghi concorsi, lo confermava la nostra amministrazione comunale, intelligente ed operosa, accompagnandoci nelle ore prime, con ogni fervoroso incoraggiamento e con ogni più assidua cura, poi, e quanti nella Provincia e nella regione, e oltre i limiti di questa, vollero in varia forma, concorrere all'opera nostra; lo proclamano infine i numerosi espositori che anche da terre lontane inviano qui loro prodotti.

L'on. Calissano accennò quindi ai propositi del Comitato esecutivo augurandosi che il loro compito giovi almeno a preparare la soluzione di uno dei più gravi problemi dell'ora presente.

Finì col ringraziare il ministro per la prova di predilezione data, ricordando coloro che accolsero e maturarono l'idea di dare incremento e sviluppo alla scuola di viticultura e di enologia.

Il discorso attentamente ascoltato venne salutato alla chiusa da vivi applausi.

Prese quindi, fra applausi, la parola il sindaco Viglino, portando il saluto di Alba ed esprimendo di questa la riconoscenza al ministro, alle rappresentanze, agli enti, alle associazioni per la loro partecipazione alla festa.

Infine S. E. il ministro pronunciò il discorso inaugurale.

Egli cominciò rilevando come l'Esposizione agricola-industriale di Alba porti con sè nel programma e nel titolo l'impronta di un pensiero e di un atteggiamento nuovo della economia agricola nazionale.

L'Esposizione di Alba, sebbene ristretta alla sola forma dell'industria che si svolge dalla vigna al laboratorio enotecnico ed alle officine diverse in cui gli infiniti prodotti della vite si trasformano in ricchezza, può ben dirsi l'epilogo di un'evoluzione che, ardua e lenta nelle età prime, è divenuta prodigio di movimento e di conquista, non appena le discipline matematiche, le fisiche e le biologiche hanno centuplicato le armi della difesa e gli argomenti di un progresso che non conosce confini nello spazio e nel tempo.

La Mostra di Alba non è un'avvenimento municipale, perchè la materia sua non si connette con i problemi di ordine superiore che oggidì affaticano la vita italiana, ma è soprattutto affermazione solenne di forza d'animo, di vigore d'iniziativa, è poderoso contributo all'opera che mira a risollevare le sorti della produzione e dell'industria enologica da tre anni travagliate dalla crisi dolorosa.

La scuola, a cui siamo ammessi, continuò l'on. ministro, ci somministra insieme con gli altri, un insegnamento degno di essere meditato nel momento doloroso di una crisi che a molti turba il naturale equilibrio della ragione e del valore, inducendoli a ricercare le cause del danno e i rimedi unicamente negli atti del Governo, invece di riconoscere che quelle risiedono in errori comuni generati dalla logica inesorabile degli avvenimenti, e questi sono da eleggere con maturità di riflessione e di giudizio, invece d'invocare provvedimenti, che sembrano efficaci, perchè insoliti e tumultuari, e si dimostrano poi nella pratica o vani e pregiudizievoli.

Tutte le contrade viticole attorno al bacino del Mediterraneo sono funestate dalla stessa sciagura, nel tempo stesso che noi dalla singolare e affrettata sopraproduzione del vino e dal conseguente svilimento dei prezzi.

Di fronte a questa penosa condizione di cose il Ministero dell'economia nazionale ha assolto il còmpito suo nel duplice campo dell'indagine e del lavoro.

Una Commissione è stata incaricata dello studio dell'importante problema. D'altra parte bisogna pure riconoscere che la serie vasta e complessa dei voti formulati da quanti sono più direttamente colpiti dalla crisi va giudicata con serenità di discernimento, perchè troppo spesso rispecchiano bisogni particolari di luoghi e non sempre si armonizzano con gli interessi generali del paese.

Si invoca da tutti una energica tutela nei trattati internazionali per l'espansione commerciale dei prodotti della vite, posti a duro cimento dalla concorrenza di paesi, che a migliori patti di noi offrono vini ed uve nei maggiori centri di consumo.

Ma anche per ciò tutto intero il Gabinetto non ha mai omesso di esercitare a questo riguardo le cure più vigili e assidue.

Di fronte a questi e a molteplici voti, i concetti e gli scopi, cui quali è preordinata questa Mostra, additano il programma pratico di studio e di lavoro, di salutari previdenze e rimedi, cui si deve sopratutto volgere il nostro pensiero. Poichè essa mira a indicare, aiutare e promuovere un più razionale indirizzo della viticoltura, la produzione e la esportazione delle uve da tavola, le utilizzazioni dei prodotti secondari della vite, il perfezionamento della produzione fatto in modo che la bontà non sia sacrificata alla quantità ed un'organizzazione tecnica e commerciale che apra più larghe vie all'esportazione.

Il Ministero ha tenuto conto delle proposte attuabili con la sua azione amministrativa; tra le molte vanno ricordate quelle che tendono a diffondere per mezzo delle scuole e delle cattedre di agricoltura la conoscenza dei metodi razionali di selezione e di allevamento delle varietà più pregiate delle viti, specie per la produzione delle uve da tavola.

L'on. ministro ricordò inoltre di aver pensato a limitare la piantagione dei nuovi vigneti ed aggiunge di essere pronto a presentare a tale scopo nuovi provvedimenti legislativi. Ma soprattutto, essi debbono mirare a far sì che si affretti l'auspicato domani della trasformazione delle culture, senza aspettare che essa sia decretata dall'alto o sia imposta da fatali leggi economiche dopo un rovinoso sperpero di energie, di capitali e di lavoro. È però lo Stato non può non adempiere il dovere di eccitare, incoraggiare, aiutare con premi speciali, intensificare gli altri mezzi diretti e indiretti che rendano generale ed intensa questa razionale riforma della nostra economia rurale, in modo che si armonizzi con gli atteggiamenti della produzione e del consumo in Italia e fuori.

Infine, dopo aver inneggiato al valore economico e sociale della città di Alba, l'oratore terminò così il suo discorso:

« Animato e commosso dalla gioconda visione di nuove e maggiori conquiste industriali in Alba, valorosa e ospitale, e nell'intero Piemonte, che è sempre all'avanguardia delle imprese di civiltà, sia che occorra presidiare l'onore e il diritto della patria, sia che convenga redimerla per virtù di scienza e di lavoro, nel nome augusto del Re, che, anche per le opere rinnovatrici dell'agricoltura nazionale è, nella vita privata, esempio di previdente energia, già, dichiaro aperta questa grande e bella Esposizione, augurando che essa dia luce e vigore alle industrie per cui l'Italia, nei primi albori dell'incivilimento, fu appellata la terra della vite e del vino ».

Il discorso spesso interrotto è coronato alla fine da applausi calorosissimi.

Indi l'on. ministro visitò minutamente l'Esposizione felicitando i membri del Comitato per l'interesse e l'ordinamento della Mostra.

Terminata l'inaugurazione S. E. Cocco-Ortu si recò al Municipio a restituire al sindaco la visita che questi gli aveva fatto qualche ora prima.

Alle ore 13, nel padiglione centrale dell'Esposizione, venne offerto al ministro un banchetto d'onore, al quale parteciparono 150 invitati.

Numerosi e applauditi furono i brindisi, ai quali tutti rispose S. E. il ministro.

Alle 21 S. E. Cocco-Ortu partì per Nizza Monferrato.

L'Esposizione venne aperta nel pomeriggio al pubblico che si recò numerosissimo ad ammirare le varie gallerie, constatando il pieno successo della Mostra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Beneficenza regale. — Ieri mattina, presso le rovine della infelice Messina, venne inaugurato l'ospedaletto del « Villaggio Regina Elena ».

S M. la Regina, a cui stanno tanto a cuore le sorti del villaggio che dal suo nome si intitola, volle che ivi sorgesse anche un ospedale, che per suo espresso desiderio porterà il nome venerato della Regina Margherita.

L'ospedale del « Villaggio Regina Elena » diventa una sezione dell'ospedale civile.

La Sovrana lo ha dotato di tutto quanto può occorrere, letti, biancheria, mobili, sala operatoria, vasca da bagno e tutto di tale eleganza e finezza da rappresentare un patrimonio cospicuo per il piccolo Istituto al quale furono forniti anche i mezzi finanziari per farlo funzionare.

La mutualità scolastica. — Ieri, a Piacenza, per iniziativa dell'Associazione nazionale della mutualità scolastica ha avuto luogo la grande festa della mutualità.

Nella mattinata, al Politeama, alla presenza dell'onorevole deputato Raineri, del prefetto, del sindaco, delle altre autorità e di grandissimo pubblico parlò del significato della festa il dott. Mario Casalini.

Quindi 200 fanciulle e fanciulli eseguirono l'inno della mutualità ed altri cori d'occasione.

Nel pomeriggio un corteo di 3000 alunni ed alunne delle scuole di Piacenza e di altri Comuni della Provincia, proceduto da musiche percorse le vie della città. Gli alunni e le alunne portavano un distintivo bianco sul petto. Lungo il corteo si notavano stendardi con scritte inneggianti alla mutualità ed alla previdenza.

Ieri sera, nei giardini pubblici, alla presenza delle autorità e di grande pubblico ebbe luogo il piantamento dell'albero simbolico della mutualità.

Parlarono il sindaco ed il dott. Casalini.

Venne distribuito a tutti gli alunni un libro-ricordo sulla previdenza regalato dalla Cassa pensioni di Torino.

Dopo la cerimonia, nella piazza vennero ripetuti i cori. L'inno della mutualità suscitò grande entusiasmo.

Fratellanza latina. — Una comitiva di circa 200 cittadini di Milano giunse con treno speciale iermattina, a Susa, per assistere alla solenne commemorazione del 1859, che ebbe luogo colà con l'intervento delle rappresentanze francesi.

Vennero inaugurate sulla facciata del Municipio due targhe, in bronzo, una offerta dai milanesi di Porta Vittoria per rammentare il passaggio delle Alpi dell'esercito francese, e l'altra donata dall'Associazione francese *Le souvenir français* in omaggio al generale Bouat.

Assisteva alla cerimonia il signor Gustavo Bouat, nipote del generale.

Alla cerimonia inaugurale delle targhe parlarono il sindaco di Susa, Brioschi, rappresentante il sindaco di Milano, Guzzeloni, per il Comitato milanese, il signor Gustavo Bouat, il console francese Billecoy, inneggiando alla fratellanza franco-italiana. Quindi, un corteo ha percorso le vie della città, acclamando alla Francia ed all'Italia.

La città era imbandierata e animatissima.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« In questi giorni sono apparse in diversi giornali notizie di agitazioni collettive di impiegati delle frrovie dello Stato, dai gradi inferiori all'ottavo, contro il conferimento di gratificazioni al personale dei primi otto gradi.

Queste agitazioni risultano affatto ingiustificate quando si conosca lo stato esatto delle cose.

Agli impiegati dei gradi inferiori all'8° vengono pagate, in base ad una tariffa puoporzionale allo stipendio, le ore di lavoro straordinario prestate oltre l'orario normale. Per il personale dei primi otto gradi, invece non è stabilito un conforme sistema di compenso, e poichè anche questo personale deve sottoporsi talvolta a servizi gravosissimi, di molto superiori agli obblighi normali di ufficio, gli vengono concesse gratificazioni in proporzione del servizio straordinario prestato ed a lunghi intervalli di tempo.

Nello scorso anno non fu fatta alcuna distribuzione di gratificazioni; in quest'anno esse furono accordate ad un numero di funzionari minore della metà, e precisamente a 1371 sopra 3265, compresi negli organici, per una somma di L. 497,255 e non già di oltre un milione come era stato asserito.

Per il XX Settembre. — Il Comitato permanente per il XX Settembre ha stabilito il seguente programma che sarà svolto nella storica ricorrenza.

Al mattino, in piazza del Campidoglio, si riuniranno i Ricreatori popolari che saranno passati in rivista dal sindaco e dagli assessori, quindi muoveranno in corteo verso Porta Pia, ove un oratore illustrerà la data memoranda.

In tutti i rioni della città avranno luogo pubblici comizi, in cui vari oratori parleranno del significato del XX Settembre, invitando altresì gli elettori ad accorrere al *referendum* in favore della municipalizzazione dei servizi pubblici.

Nel pomeriggio si terrà un grande comizio a Porta Pia, ove i cittadini si daranno convegno senza andarvi in corteo.

La sera Porta Pia e tutti gli altri edifizi saranno illuminati e nelle piazze suoneranno vari concerti.

Congresso agrario nazionale di Como e Lonigo. — La Società degli agricoltori italiani terrà quest'anno il terzo Congresso a Como e a Lonigo, ove si faranno importanti Esposizioni agricole e industriali in questo e nel venturo mese.

Il Congresso si inaugurerà il 5 settembre a Como e vi si svolgerà fino al 10 successivo dall'11 al 12 settembre sarà trasferito e chiuso a Lonigo.

Fra i temi che formeranno oggetto di relazioni ve ne sono parecchi di notevole importanza per l'agricoltura nazionale.

Durante il Congresso saranno fatte escursioni nelle principali aziende del comasco e del vicentino, nelle più belle ville attorno al lago di Como, e saranno visitate le più importanti industrie di quelle regioni.

Chi non è socio della Società degli agricoltori italiani e desidera di intervenire al Congresso, deve inviare la sua adesione alla stessa Società in Roma, via della Stelletta nn. 2-3, accompagnando la richiesta con la quota personale di iscrizione di L. 5 (cinque), che da diritto a ricevere il volume degli atti del Congresso.

Mostra aereonautica a Brescia. — Una Mostra importante creata accanto a quella principale delle applicazioni elettriche che venne inaugurata domenica scorsa dall'onorevole ministro Cocco-Ortu è quella dell'aereonautica.

Questa completerà le gare di aviazione, le quali si svolgeranno nella campagna di Montichiari nella prima metà del prossimo settembre.

Il padiglione dell'aereonautica sorge sul Cidneo nella fossa dei martiri, subito dopo il padiglione del grosso macchinario.

La data dell'inaugurazione era stata fissata per il giorno 20 agosto, ma venne invece prorogata al 29 per dar modo a diversi espositori di allestire i loro modelli di apparecchi, o di finire gli studi ed i progetti in preparazione. Le iscrizioni rimangono pertanto ancora aperte, ed è desiderio del Comitato dell'Esposizione di avere il materiale della Mostra non più tardi del 22 corrente.

Nell'elenco delle iscrizioni, le quali sono finora 34, si notano i seguenti espositori: F. I. A. M. Milano: un aerostato arredato completamente — Rheinisch Gummifabrik - Colonia Nippel: materiale da costruzione — Continental-Hannover: materiale da costruzione — Isotta-Fraschini: motori — Istituto geofisico - Pavia: scienza aeronautica (l'Istituto pavese ha già spedito anche del materiale, fra cui un pallone sonda). Si notano ancora la Commissione aeronautica italiana - Parma: scienza dell'aviazione — Il trentino signor Guido Moncher, uno degli aviatori iscritti al circuito di Brescia, che presenta un modello di aeroplano. Assai probabilmente sarà fra gli espositori anche il comm. Achille Bertolli, autore di un

elicottero del quale si fanno le esperienze a Brescia nel sobborgo di Sant'Eustacchio.

Il Comitato dell'Esposizione fa inoltre pratiche perchè Anzani, al quale come è noto si deve il motore dell'aeroplano col quale Blériot ha attraversato la Manica, esponga il suo importante congegno

Per le grandi manovre. — Il Ministero della guerra comunica:

« A complemento delle disposizioni riguardanti l'intervento dei volontari ciclisti ed automobilisti alle grandi manovre, già comunicate ai Sottocomitati nazionali V. C. A. si avverte che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha concesso ai reparti di volontari di viaggiare a tariffa militare (75 0[0) dalle rispettive sedi a Brescia e viceversa. Anche il trasporto delle biciclette viene effettuato a tariffa militare.

Resta bene inteso che la spesa relativa che i volontari dovranno anticipare all'atto della partenza, sarà rimborsata immediatamente al loro arrivo a Brescia ».

Servizio radiotelegrafico. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

« Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che comunicheranno il 17 corr. colle sotto indicate stazioni:

Cretic, con Ponza — *Taormina*, con Ponza — *Duca di Genova*, con Capo Mele e Palmaria — *Oceanic*, con Capo Sperone ».

Marina militare. — La R. nave *Aretusa* è giunta a Massaua. — L'*Etruria* è partita da Baltimora per Annapolis e Norfolk.

Marina mercantile. — Da Rio Ianeiro ha proseguito per Genova il *Principe Umberto*, della N. G. I. — Da Hong-Kong è partito per Bombay l'*Ischia*, della stessa Società. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires.

ESTERO.

Nuove ferrovie al Transvaal. — Il governo del Transvaal ha deciso la costruzione di cinque nuove grandi linee ferroviarie.

La prima che partirà da Bietreburg verso la Rhodesia sarà lunga 64 miglia e costerà 220,000 sterline.

Un'altra, partendo da Welverdiend, si prolungherà all'ovest verso la linea del Capò allo Zambese, sarà lunga 154 miglia e la spesa preventivata è di 400 mila sterline.

La terza linea partirà da Johannerburg e giungerà a Piet Retief sarà lunga 72 miglia e importerà la spesa di 255 mila sterline.

La quarta linea riguarda il prolungamento della esistente strada ferrata che parte da Komati Poort e va a Pretoria.

Per essa è previs a la spesa di 220 mila sterline.

La quinta infine costituisce un raccordo lungo 13 miglia tra le attuali linee di Johannesburg Ermeno e di Johannesburg Lourenso e costerà 75 mila sterline.

Riduzione sulle ferrovie serbe ai commercianti italiani. — Il ministro dei lavori pubblici in Serbia ha concesso una riduzione del 75 per cento sulle ferrovie serbe a tutti i commercianti del Regno d'Italia che si presentino alla direzione delle suddette ferrovie, quando siano muniti di una carta di legittimazione loro rilasciata o dalla Camera di commercio, alla cui circoscrizione appartengono, oppure dai consoli di Serbia in Italia.

La produzione automobilistica degli Stati Uniti nel 1909. — Il « Board of Trade » calcola che dal principio del 1909 l'industria automobilistica degli Stati Uniti non ha gettato sul mercato nazionale ed internazionale meno di 7000 vetture rappresentanti un valore di 100,000,000 di dollari.

Questa industria speciale ha portato la standardizzazione dei diversi pezzi di cui si compone l'automobile ad un tal grado da permettere non solo la fabbricazione su vasta scala, ma il ricambio di qualsiasi pezzo con pochissima spesa.

Gli automobili più ricercati sono attualmente la tasis-cabs poichè il loro uso si allarga con eccezionale rapidità nelle principali città degli Stati Uniti.

Un altro ramo di quest'industria destinato ad un immenso avvenire è rappresentato dalla fabbricazione delle « boggies », piccole vetture ad uso dei coltivatori delle regioni più interne per recarsi dalla campagna in città.

L'importazione europea degli automobili non ha avuto un grande sviluppo agli Stati Uniti, perchè le macchine uscenti dalle fabbriche principali sono acquistate soltanto dai molti milionari. Le classi medie della popolazione nord-americana trovano più conveniente e più accesibile la produzione indigena.

Contro l'alcoolismo. — Il Congresso internazionale contro l'alcoolismo, al quale avevano aderito circa 1200 persone, delle quali 400 dall'estero, ed avevano inviato rappresentanti 22 Governi, ha compiuto a Londra i suoi lavori.

Interessanti soprattutto furono le discussioni intorno al modo di operare efficacemente sulla gioventù, sul personale addetto ai grandi servizi pubblici, ferrovie, poste e telegrafi, sui militari e marinai, per distoglierli dall'uso dell'alcool.

Gli inglesi presentarono relazioni che dimostrano la loro azione su queste categorie di persone essere appoggiata dalle Società ferroviarie, dal Governo e dagli ammiragli della marina.

Uno di questi, lord Beresford, non esitò ad affermare che la diminuzione di reati in servizio, che si osserva da qualche tempo, è dovuta alla diminuzione dell'abuso delle bevande alcooliche. Così è del pari constatato che assai maggiore è la resistenza alle malattie dei militari astinenti, che non di quelli che bevono alcool.

Così pure in America, si nota una diminuzione della criminalità in alcuni Stati, nei quali la vendita delle bevande alcooliche è limitata dalla legge

Importanti furono anche le discussioni nella sezione scientifica sui rapporti fra l'alcoolismo e la tubercolosi e le malattie mentali, e sui buoni risultati che dà negli ospedali svizzeri, la proibizione dell'alcool, anche dal punto di vista economico.

Il Congresso fu intramezzato da visite all'Esposizione dei mezzi fin qui adottati per combattere l'alcoolismo, da una grande dimostrazione antialcolica in « Queens Hall » e da una gita sul Tamigi.

Nell'ultima seduta si discusse circa la sede del Congresso del 1911.

I rappresentanti italiani fecero rilevare, per ottenere che il Congresso si riunisse a Milano, la necessità di muovere l'opinione pubblica italiana contro il pericolo alcoolico, che si annuncia di già: ma dopo calorosa discussione il Congresso accettò l'invito della Regina Guglielmina di radunarsi nel 1911 all'Aja.

L'Esposizione internazionale della locomozione aerea a Parigi. — Il Comitato della Esposizione internazionale della locomozione aerea ha fissato la data ufficiale ed irrevocabile della inaugurazione del salone dell'aereonautica il 25 settembre prossimo. La chiusura avrà luogo il 17 ottobre seguente.

Ma gli organizzatori, avendo ottenuto una proroga nella concessione del Palais, gli espositori saranno liberi di decidere in tempo utile se la chiusura dell'Esposizione debba essere prorogata.

Fin da ora, tutto il servizio di amministrazione e gli uffici del salone aereonautico, sano installati al Grand Palais, Avenue Nicola.

I raccolti in America. — Le prospettive dei raccolti di mais e di avena sono straordinariamente favorevoli: in generale nelle regioni occidentali dell'America i raccolti promettono bene. Si attende un raccolto medio di frumento, perchè la diminuzione nel raccolto del frumento invernale è ad esuberanza coperto dall'aumento di 60,000,000 di bushels nel frumento primaverile. Dal

prospetto del dipartimento per l'agricoltura risulta che il raccolto di cereali sarà quest'anno di 5,722,500,000 bushels, cioè supererà di 722,500,000 bushels il risultato del raccolto nel 1908 e di 223,000,000 bushels il raccolto-*record* del 1906, elevantesi a 4,839,000,000 bushels. Il raccolto del mais è stimato 3,117,000,000 bushels (+448,000,000 bushels). Il raccolto dell'avena sarà di 1,030,000,000 bushels.

Per l'esportazione in Bulgaria. — La Camera di commercio bulgara di Sofia comunica alla Camera di commercio di Milano che sotto gli auspici delle Camere di commercio di Bulgaria e con il concorso del Ministero di agricoltura e commercio di quella nazione, è stato compilato e pubblicato recentissimamente un *Annuarie International du Commerce de l'industrie et de l'agricolture de Bulgarie* redatto, oltre che in lingua bulgara, in lingua francese.

Questa pubblicazione, informando estesamente sull'economia, la legislazione e le istituzioni del paese - sopra tutto offrendo il vantaggio di una completa monografia e di una lista delle principali case di commercio delle maggiori città bulgare - tende a facilitare relazioni dirette tra i consumatori bulgari e gli importatori stranieri escludendo gli intermediari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUENOS AIRES, 14. — Il ministro degli esteri ha inviato al ministro dell'Argentina a Londra i poteri necessari per firmare il trattato di arbitrato concluso tra la Repubblica Argentina e l'Inghilterra.

Il ministro di agricoltura ha firmato un decreto, il quale annulla il decreto del 1908, che vietava l'importazione nell'Argentina del bestiame degli Stati Uniti.

PIETROBURGO, 14. — Nel cantiere dell'ammiragliato è avvenuta l'esplosione di una caldaia a bordo di un sottomarino.

Vi sarebbero due morti e quaranta feriti.

STOCCOLMA, 14. — La decima giornata dello sciopero generale è passata in calma completa.

Gli scioperanti persistono nella loro attitudine risoluta. Gli operai organizzati restano fermi nelle loro rivendicazioni senza tuttavia mostrare entusiasmo; gli operai non organizzati sono ora titubanti; molti di essi hanno ripreso il lavoro in parecchie località. Lo sciopero dei tipografi è fallito completamente allo scopo; i giornali si pubblicano regolarmente.

Secondo i risultati finora conosciuti i ferrovieri organizzati avrebbero votato contro lo sciopero.

Se i contadini sciopereranno, lo sciopero sarà limitato a poche provincie.

Nelle officine si lavora senza interruzione.

Il Comitato dello sciopero cerca di trascinare allo sciopero gli spazzaturai delle strade. Se questi non lavoreranno, la guardia civica li sostituirà.

Finora non si è trattata la questione di fare appello agli operai stranieri non essendovene alcuna necessità.

Il Re e il Governo sono completamente concordi; non si ricorrerà probabilmente ad un intervento fra i contendenti poichè nessuna parte lo domanda.

Le vie della città conservano il loro aspetto abituale.

Gli operai non organizzati si sono fatti iscrivere abbastanza numerosi per la ripresa dei lavori nel porto per lunedì.

Il morale delle truppe nella capitale e nelle Provincie è ottimo. Le truppe non hanno fatto mai dimostrazioni favorevoli o contrarie agli scioperanti.

MELILLA, 14. — La tranquillità è assoluta. Si scorge qualche gruppo di Mauri, ma la loro attitudine è calma.

Il convoglio quotidiano di vettovagliamento si è effettuato senza incidenti, tanto all'andata quanto al ritorno.

Le batterie spagnuole hanno sparato qualche colpo contro i duars.

PIETROBURGO, 14. — L'esplosione annunziata è avvenuta alle 2 pom. a bordo del sottomarino *Drakon*, che si trova nell'arsenale della Neva.

Durante l'ispezione dei motori, è scoppiato il motore a benzina.

Un ingegnere e dodici operai del cantiere sono rimasti feriti; un operaio è morto.

PIETROBURGO, 14. — Si annunzia da buona fonte che nessuna trattativa è attualmente in corso circa la questione del passaggio delle navi russe pei Dardanelli.

ALHUCEMAS, 14. — Dall'alba fino al tramonto i Mauri hanno diretto un fuoco ininterrotto di fucileria e frequenti colpi di cannone contro la piazza. Questa ha risposto con un fuoco lento, ma efficacissimo. Il fuoco di fucileria d'oggi da parte dei Mauri è stato più vivo che mai. Nessuna spagnuolo è stato colpito.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si assicura che la flotta turca va a Marmaris, sulla costa dell'Asia Minore, invece che a Scarpanto, ciò che è probabilmente conseguenza della nota di ieri degli ambasciatori delle potenze protettrici.

TOKIO, 15 — Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri alle 3 1[2 nel distretto del Lago Biva a Kioto e ad Osaka. La circolazione ferroviaria è completamente sospesa in questa regione.

A Tokio la scossa è stata avvertita leggermente.

TOKIO, 15. — Il terremoto è stato fortissimo in tutto il Giappone centrale. La città di Negaya è stata molto danneggiata.

In seguito alle interruzioni ferroviarie e telegrafiche si hanno scarsi particolari. Finora sono segnalati ventun morti e settanta feriti. Una parte del palazzo della prefettura di Chiga sarebbe quasi distrutta.

Sarebbe stata notata dopo il terremoto una frana nel cratere del vulcano spento Isuki.

COLORADO SPRING, 15. — Due treni della linea Denver-Rio Grande si sono scontrati in una curva presso Colorado Spring mentre erano lanciati a tutta velocità. Due vagoni di un treno si sono incastrati l'uno dentro l'altro. Otto viaggiatori sono rimasti uccisi ed una cinquantina feriti. Molti altri viaggiatori sono poi rimasti feriti nella ressa mentre si sforzavano di sfuggire dai rottami, in mezzo al vapore che si sprigionava dalle macchine.

I feriti, dei quali alcuni sono moribondi, sono stati trasportati allo ospedale Di Colorado Spring.

TOKIO, 15. — Notizie giunte dalle località dove è stato avvertito il terremoto recano che la scossa è stata violenta e lunga ed ha colpito una superficie estesissima. Si annunzia che già sono stati constatati trenta morti ed ottanta feriti; ma si teme che queste cifre verranno raddoppiate quando giungeranno notizie dalle località più lontane.

Trecentosessantadue edifici, tra cui parecchi tempi, sono rimasti distrutti e un migliaio di edifici sono danneggiatissimi.

Il cratere del vulcano Isuki è crollato con un fragore formidabile. L'aspetto del monte è completamente cambiato.

Le scosse hanno continuato fino a stamane.

VIENNA, 15. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Il segretario del Consolato greco a Serres, Consiss, è stato assassinato da uno sconosciuto.

PIETROBURGO, 15. — Secondo le ultime notizie, il numero delle vittime nella catastrofe del sommergibile *Dragon* è molto più elevato di quanto si credeva dapprima. I marinai cercarono di isolare l'incendio e di scongiurare una seconda esplosione, otturando le entrate e le uscite; ma dimenticarono nell'interno del sommergibile una quindicina di operai, che sono rimasti soffocati o bruciati vivi.

LONDRA, 16. — L'*Agenzia Reuter* ha da La Canea, in data di oggi:

Iersera, mentre arrivavano i deputati per parteciparo all'assemblea, una banda di contadini armata è entrata in città ed ha occupato la fortezza per fare la guardia alla bandiera.

MALMOE, 16. — Notizie da Ystad, Engelholm, Gefle, Linkoeping, Sundsvall e Vesteras recano che i tipografi di quelle località hanno deciso di continuare lo sciopero.

Quattro Società operaie agricole della provincia di Schonen ed una della provincia di Oestergoetland hanno deliberato di non prendere parte allo sciopero.

VENEZIA, 16. — Il IX Congresso dell'Unione magistrale nazionale, già fissato pei giorni 8, 9 e 10 settembre, si annunzia di una importanza straordinaria.

Il Comitato ordinatore, presieduto dall'on. Fradeletto, avendo avuto notizia che circa duemila maestri sarebbero giunti dalle varie regioni d'Italia, ha dovuto constatare la impossibilità di provvedere anche ad una piccola parte degli alloggi, causa l'enorme numero di forestieri che continueranno ad affluire a Venezia fino ad oltre la metà del mese venturo.

Esso ha pertanto proposto alla presidenza dell'Unione di rinviare il Congresso ai giorni 26, 27 e 28 settembre. La presidenza, avendo dovuto riconoscere la assoluta necessità della proroga, ha telegrafato all'on. Fradeletto la sua adesione.

Il Congresso sarà probabilmente inaugurato nella superba sala dei Pregadi, in Palazzo Ducale.

LA CANEA, 16. — Una delegazione di mussulmani si è recata presso varî consoli ed ha espresso loro le apprensioni che l'avvenire ispira ai mussulmani.

In seguito a questi passi sono stati dati ordini, in virtù dei quali la milizia ed i gendarmi hanno espulso dalla Canea i contadini armati che vi erano penetrati l'altro ieri. Inoltre pattuglie percorrono le vie dalle ore 3 del pomeriggio di ieri.

COSTANTINOPOLI, 16. — Secondo la *Jeni Gazetta*, la Porta ha ricevuto ieri la conferma ufficiale dall'Ambasciata ottomana a Pietroburgo, che lo Czar visiterà il sultano nella seconda settimana di ottobre.

Due corazzate o due incrociatori scorteranno lo *yacht* imperiale *Standart* a Costantinopoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

15 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.61.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32.0.
	minimo 19.3.
Pioggia in 24 ore	—

15 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Svizzera, minima di 735 sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sull'alta Italia, salito lievemente altrove di 1-2 mm.; temperatura generalmente aumentata.

Barometro: 762 sull'arco alpino, Sardegna, Calabria e Sicilia, intorno 761 sull'Adriatico.

Probabilità: venti deboli varî; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 agosto 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	28 2	22 3
Spezia	sereno	calmo	28 9	19 4
Cuneo	sereno	—	32 7	20 9
Torino	sereno	—	31 2	19 4
Alessandria	sereno	—	33 0	18 1
Novara	sereno	—	33 8	19 0
Domodossola	sereno	—	32 4	14 8
Pavia	1/4 coperto	—	34 8	18 4
Milano	1/4 coperto	—	35 4	22 4
Como	—	—	—	—
Sondrio	1/4 coperto	—	31 8	16 6
Bergamo	sereno	—	32 1	24 4
Brescia	1/4 coperto	—	31 2	20 1
Cremona	sereno	—	33 2	21 2
Mantova	sereno	—	31 0	20 9
Verona	sereno	—	34 6	21 2
Belluno	1/4 coperto	—	30 3	19 6
Udine	1/4 coperto	—	29 5	18 9
Treviso	sereno	—	33 0	21 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	30 2	22 4
Padova	sereno	—	31 3	20 0
Rovigo	sereno	—	33 0	23 0
Piacenza	sereno	—	33 2	21 4
Parma	sereno	—	33 3	22 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	32 5	24 1
Modena	sereno	—	22 6	22 8
Ferrara	sereno	—	32 4	19 8
Bologna	sereno	—	32 7	25 0
Ravenna	sereno	—	31 0	18 2
Forlì	sereno	—	32 6	20 0
Pesaro	sereno	calmo	29 0	19 0
Ancona	sereno	calmo	30 0	19 6
Urbino	sereno	—	20 9	21 0
Macerata	sereno	—	32 2	22 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	29 0	19 0
Camerino	sereno	—	27 7	17 3
Lucca	sereno	—	29 9	17 7
Pisa	nebbioso	—	31 7	18 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	29 0	20 5
Firenze	sereno	—	33 3	18 9
Arezzo	sereno	—	32 6	18 4
Siena	sereno	—	30 9	20 1
Grosseto	sereno	—	32 6	17 6
Roma	sereno	—	32 6	19 3
Teramo	sereno	—	32 0	20 0
Chieti	sereno	—	27 3	19 3
Aquila	sereno	—	27 3	16 1
Agnone	sereno	—	26 3	19 0
Foggia	sereno	—	30 0	18 0
Bari	sereno	calmo	27 0	21 0
Lecce	sereno	—	30 5	18 2
Caserta	sereno	—	32 5	18 8
Napoli	sereno	calmo	29 0	21 3
Benevento	sereno	—	32 1	15 1
Avellino	sereno	—	28 4	20 0
Caggiano	sereno	—	27 0	17 4
Potenza	sereno	—	25 7	16 5
Cosenza	sereno	—	30 2	18 6
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 7	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	26 5	21 4
Palermo	sereno	calmo	32 4	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	19 5
Caltanissetta	sereno	—	27 7	23 0
Messina	sereno	legg. mosso	29 8	22 7
Catania	sereno	legg. mosso	30 3	20 5
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 5	22 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	34 0	17 8
Sassari	sereno	—	29 2	19 0

Direttore: G. B. BALLESIO; Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*